

# in bici



Trimestrale edito da FIAB-Amici della Bicicletta di Modena

Via del Pozzo, 17  
41100 Modena (MO)  
tel: 338.3488082  
www.modenainbici.it

## La Fiab che verrà

Giuseppe Marano

Mercoledì 13 maggio 2009 si è svolto il pubblico confronto fra la Fiab e le forze politiche candidate alle elezioni comunali alla guida dell'amministrazione municipale. L'iniziativa ha riscosso un significativo successo sia per la presenza di numerosi leader delle liste che per il pubblico numeroso. È la prima volta che la Fiab modenese si misura faccia a faccia con le forze politiche sui temi della promozione della mobilità ciclistica dalla sua fondazione (2004). Com'è noto, infatti, gli sforzi principali di dirigenti e soci sono tradi-



zionalmente volti all'organizzazione dei ricchi programmi di ciclo escursionismo e di iniziative collaterali.

Occorre anche dire, d'altro canto, che da tempo sono molto attivi anche gruppi di soci che intervengono con crescente competenza in campo educativo/scolastico, proponendo e gestendo azioni destinate a numerose scolaresche, di ogni ordine e grado, interessate con i loro insegnanti all'utilizzo della bicicletta come mezzo di spostamento abituale.

La Fiab non ha nemmeno mancato di sviluppare verso le istituzioni interventi di cooperazione sul tema della migliore conoscenza della realtà ciclistica locale (rilevazioni ciclabili e dei flussi ciclistici...) e -in altre circostanze-

di collaborazione per favorire l'utilizzo della bicicletta da parte di soggetti particolari (le donne straniere cui è stato dedicato il corso "Donne in bici").

Qual è dunque il vero profilo della Fiab modenese? E, più in generale, quale potrà essere la linea evolutiva della sua presenza sul territorio?

Su questi temi occorrerebbe chiamare i soci e gli amici della bicicletta ad intervenire creativamente ed attivamente, anche al fine di favorire un dibattito che per ora è circoscritto ai soli dirigenti storici.

Non si pensi che tali argomenti siano astratti o avulsi dalla vita vera dell'associazione, presumibilmente fatta di iniziative ritenute più "concrete": infatti, le proposte di attività da svolgersi in futuro risentiranno della maggiore o minore propensione ad investire risorse umane e finanziarie su iniziative diverse dalle ciclo escursioni.

Personalmente, ritengo che possano essere due le linee principali di sviluppo della Fiab:

- 1)** fornire servizi sempre più finalizzati all'impiego della bici da parte di una più ampia platea di cittadini (ciclo escursioni, corsi manutenzione bici, insegnamento dell'uso della bicicletta, progetti didattici...);
- 2)** realizzare interventi che incidano sugli indirizzi delle amministrazioni locali nel campo della pianificazione ed attuazione di progetti a sostegno della mobilità ciclistica (proposte di piste ciclabili, informazione pubblica...).



### Il venerdì sera, fai un salto in sede...

La sede FIAB Amici della Bicicletta è aperta tutti i venerdì dalle ore 21 alle ore 23. Frequentare la sede ti offre l'opportunità di approfondire la conoscenza con gli amici incontrati durante le iniziative, di discutere con gli altri i problemi legati alla mobilità dolce e... progettare inedite uscite in bicicletta, oltre a quelle indicate nel programma ufficiale.

# Si impara da piccoli

## Biciclette elettrizzanti

Simone Toss

Il 10 Maggio è stata una giornata importante per l'aria di Modena: infatti molti ragazzi (tra cui io), con i loro genitori, hanno partecipato ad una meravigliosa iniziativa



svoltasi nelle vie della città con vari "sciame di Biciclette".

Ogni sciame è partito da una scuola diversa: io mi sono trovato davanti alla scuola di Villanova e poi sono andato ad unire il mio sciame con quello di altri che a loro volta partivano dalla propria scuola. Per tutto il tragitto i volontari della F.I.A.B e i Vigili Urbani ci hanno guidato, tra semafori e incroci, ai giardini pubblici.

Appena arrivati ci hanno accolto alcuni volontari che, ognuno nel proprio stand, hanno offerto a tutti una varietà di prodotti diversi; tra questi lo stand della merenda, il più amato dai ragazzi, i quali facevano la fila per prendere succhi e merendine biologiche.

Durante il pomeriggio ci sono stati numerosi spettacoli: un concerto, organizzato dagli insegnanti e dagli

alunni della scuola media Cavour, il coro di "Non Solo Scuola", i cui strumenti musicali sono stati alimentati da biciclette generatrici di energia elettrica (molti ragazzi hanno aspettato a lungo per provare a pedalare su una "bicicletta molto elettrizzante").

Inoltre c'è stato uno spettacolo teatrale-interattivo sui pirati che ha fatto impazzire ed impaurire tutti i 150 ragazzi che hanno voluto affrontare questo "pericolo". Per concludere due simpatici (ed imbranati...) clown hanno fatto sorridere il pubblico rimanente. Questa giornata è stata per me speciale perché credo che molti ragazzi abbiano capito l'importanza di non inquinare la propria aria e la propria vita... anche attraverso l'uso della bicicletta.

## C'ero anch'io

IL PAESAGGIO E LA FERROVIA  
GIORNATA FIAB  
DELLE FERROVIE DIMENTICATE  
1 MARZO 2009

## La bicicletta è amica del treno

Eugenia Coriani

Oggi abbiamo partecipato ad uno dei tanti eventi organizzati in tutta Italia per promuovere la riconversione in percorsi ciclo-pedonali dei 5700 chilometri ferroviari smantellati, per rimettere in funzione collegamenti esistenti ma abbandonati, per valorizzare le tratte minori situate in aree marginali, eppure indispensabili alla mobilità locale. L'iniziativa, a cura del coordinamento FIAB della nostra regione, era in appoggio al corridoio ciclabile Bologna-Verona; occorre concentrarsi

a Bologna in piazza Maggiore e da lì, attraverso piste ciclabili cittadine, strade minori, e tratti di sedime ferroviario abbandonato della linea Bologna-Verona, giungere fino a San Giovanni in Persiceto, dove era previsto il saluto degli Amministratori locali ed un buffet offerto dai Comuni di Crevalcore e San Giovanni in Persiceto.

Da Modena siamo partiti in due gruppi; il primo ha raggiunto Bologna utilizzando il treno; il secondo in bicicletta. Partire all'alba da una città ancora a d o r - mentata; arrivare in un'altra già da tempo attiva; unirsi a tanti amici della bicicletta in

piazza Maggiore: è stato tutto un po' speciale. Il rientro a Modena è avvenuto, per entrambi i gruppi, in bici.

La partecipazione all'evento è stata numerosa; speriamo solo che il nostro messaggio sia recepito dagli Amministratori...



ASPETTANDO LA PRIMAVERA  
LE PRIME COLLINE MODENESI  
15 MARZO 2009

## È primaveraaaa!!!

Maria Chiara Marchiò

Parcheggio della Rotonda vuoto di macchine, pieno di bici. È domenica e ci sono tanti bimbi, colorati ed eccitati: è bello essere insieme, piccoli e grandi, aver voglia di pedalare. Bello per loro ma anche o soprattutto per noi adulti, vedere i nostri cuccioli pieni di vitalità e di gioia, e nutrire la speranza che questo modo di passare il tempo nel movimento, nella condivisione e nella natura sia un antidoto alle play-station, all'isolamento, alla

sedentarietà. Lo sciame di bimbi invade la ciclabile Modena-Vignola in modo un po' disordinato, tanto da suscitare i mugugni di qualche ciclista strong, probabilmente della scuola di pensiero "tolleranza zero", che vorrebbe strada... ma anche questa è esperienza utile per ciclisti in erba: è giusto imparare subito

che ci sono regole, bisogna stare in fila ed è incoraggiante verificare che ci sono adulti nevrotici ma anche altri sorridenti e un po' più pazienti. Il percorso, costeggiando un allevamento di struzzi che suscitano curiosità, ci porta al parco Oasi, in prossimità di Castelvetro: un laghetto, tanti prati e tavoloni per i picnic.

Qui i bimbi sono arrivati: li aspettano un minicorso di manutenzione della bici e liberi giochi nel verde. Alcuni adulti fanno una piacevole sgambatina a Campiglio, per gradire un pochino di salita, e poi ci si ricongiunge per il ritorno. Bentornata, primavera!



PADOVA E I COLLI EUGANEI  
18-19 APRILE 2009

## Un violento stupore

Enrico Varricchio

Arriviamo alla stazione di Monselice in una



bella mattina primaverile, il tempo di un caffè nel bel centro della cittadina, ed eccoci in marcia per raggiungere Arquà Petrarca. Una bella ciclabile ci porta in poco tempo alla meta. Il borgo dove

visse il grande poeta ci appare sulle prime pendici dei colli, il raggiungerlo non è per niente faticoso. Costeggiando uno dei numerosi canali, entriamo nella città di Padova.

Verso sera sistemazione e doccia in ostello, e poi via per la città. L'atmosfera è del tutto simile a quella delle gite scolastiche, c'è uno spirito di gruppo straordinario, ci divertiamo davvero.

Padova è stata una piacevole scoperta per me, è piena di vita, suoni e colori, una città multietnica moderna ma anche con un enorme patrimonio storico e culturale. Mi è impossibile elencare tutte le attrazioni degne di nota. Tra i posti che abbiamo visitato, spiccano la piazza dei signori, piazza delle erbe (col mercato) e palazzo della Ragione. Un capitolo a parte merita la cappella degli Scrovegni, universalmente riconosciuta come attrazione di primaria grandezza. La sensazione che ho provato di fronte a questo capolavoro è stata di un "violento stupore", la potenza dei colori e la definizione delle immagini



dipinte da Giotto mi hanno lasciato letteralmente esterrefatto, è impossibile spiegare un'emozione, bisogna vederlo. Finiamo la serata in trattoria.

Del giorno successivo, c'è poco da dire, purtroppo il maltempo ha ridotto il nostro programma. Mattina molto nuvolosa, pedaliamo verso i colli Euganei, ascesa fino a Teolo. Nel primo pomeriggio inizia a piovere forte, allora decidiamo mestamente di anticipare il ritorno e dirigiamo le bici verso Monselice sotto il diluvio.

In conclusione bilancio più che positivo (nonostante le piogge), bravi Luana, Sandro e tutti gli amici di Padova.



## Dal diario di viaggio di un ciclista di peso in **ipossia cronica**

Ivo Alberti

### 17/5 NAUPLIO

Siamo arrivati fin qui con l'autobus, adesso comincia l'avventura.

Si ricompongono le bici, si gonfiano, qualcuno forse esagera anche,... via verso EPIDAURO e ritorno. La periferia urbana non è granché, ma poi gli ulivi su dolci pendii ci accompagnano degnamente al teatro di Epidauro: luogo ameno e suggestivo.

### 18/5 Da NAUPLIO a PLAKA

Percorso costiero con frequenti saliscendi che mettono a dura prova la resistenza dei sedici birotati (dal latino birota, -ae = bici), la resistenza, dicevamo, al tuffo in mare e allo svacco.

Si resiste e si arriva in tempo per un menù succoso di pomodori e di ogni altro vegetale.

Menù ecologico, senza colesterolo, con i polifenoli giusti, insomma rispettoso degli animali e della fame ciclistica.

### 19/5 PLAKA-KOSMAS-GITHIO

Qui viene il bello: un vallone verde di alberi di Giuda, platani orientali, alberi della nebbia quasi fioriti,...una gran pace ... se non fosse per i 1200 metri di dislivello da far scorrere all'indietro sotto le ruote. Per fortuna c'è un monastero, una dissertazione etologica su una testuggine, alcune forature forse sospette... ma la salita... E infine eccola, la lunga discesa liberatoria, e nuovamente il mare. La cena è all'altezza e molto apprezzata anche dai galletti del paese che hanno potuto continuare a mangiar pane a tradimento.

### 20/5 GITHIO-NEO ITILIO

Nella terra dei Mani: case-fortezze nel passato, oggi possenti ville di pietra di chi ha fatto fortuna, senza voler di-

menticare le tradizioni. Come sempre colazione selfservice ad abundantiam: la FIAB non bada a spese. Yogurt ad alta densità e una pallottola da colubrina di formaggio gessoso sono la dieta base del ciclista esi-

gente. La salita non manca, il paesaggio più roccioso e spoglio è ancora verde di erbe e cespugli, il secco arido deve ancora arrivare.

Il menù è meglio non solo di quello della CIR ma anche di quello delle Costa Crociere. Certo che Beppe e Stella, quando ci si mettono!

### 21/5 NEO ITILIO-KALAMATA

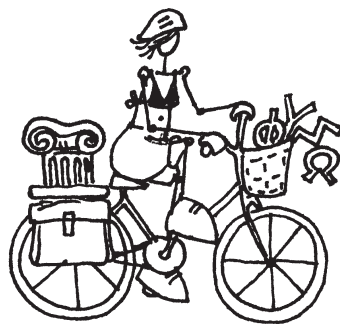
Si deve arrivare al mare ma prima si devono valicare tutti i cucuzzoli e i passi del circondario.

Il traffico s'intensifica ci stiamo riavvicinando alla civiltà?

Per fortuna c'è un bel mare limpido a temperatura per un bagno tonificante. Kalamata: si ricompongono le bici... il viaggio sta finendo... l'autobus per Olimpia.

### 22/5 OLIMPIA

Visita archeologica: immersione totale nella cultura, nell'arte, nella storia, nella filosofia... non ho più parole. Altre voci, altre emozioni, notizie più tecniche le potete leggere sul sito [www.modenainbici.it](http://www.modenainbici.it)



*Cambia stile:  
usa la bici*

È attivo il servizio gratuito **C'entro in bici** nei Comuni di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo.

**DUE RUOTE IN COMUNE**

**Per una mobilità sostenibile**

Un progetto condiviso dai 4 Comuni del Distretto Ceramico per promuovere la mobilità sostenibile su due ruote. Un nuovo marchio che caratterizzerà iniziative, eventi e percorsi sul territorio che favoriscono l'uso della bicicletta come mezzo di trasporto pulito, eco-sostenibile ed economico, che negli spostamenti brevi è una sana alternativa allo stress, alle code e all'inquinamento. Prima iniziativa del progetto è "C'entro in bici", il servizio di noleggio gratuito di biciclette comunali: 64 biciclette ritirabili nelle rastrelliere in 14 "punti di prelievo" strategici di Fiorano Modenese, Formigine, Maranello e Sassuolo. Una bella novità per comodità, facilità e praticità negli spostamenti.



# SALI IN BICI

rubrica a cura di Eugenia Coriani

## Agosto

Lunedì 10

### Le stelle nel calice – La notte di San Lorenzo

Un calice di vino, un plaid, un biscottino della nonna, forse un po' di pizza, ad aspettare la magia delle stelle cadenti. Per chi ha desideri è l'occasione giusta! Info Luana 338.4882782 e Stella 340.9079737

## Settembre

Sabato 5 e domenica 6

### Maremma ma... ma quanto si pedala!!

È un giro per tutti, ciclisti allenati e non, con itinerari appropriati. Come consuetudine si parte dall'alto, esattamente da Scansano (GR) – famoso per il vino morellino – a 500 mt di altitudine. Su strade poco trafficate, tra macchia mediterranea e vigneti, arriviamo ad Orbetello. Per i più tranquilli: la ciclabile della Laguna di Orbetello e visita all'oasi del WWF, dove sarà possibile ammirare i fenicotteri rosa. Per i più allenati: su strade e sentieri, il giro del Monte Argentario, uno degli itinerari più belli d' Italia.

Chiusura iscrizioni entro il 20/08/09. Info Ivan 059.356877 – 338.6828611

Domenica 6

### Mondo animale con il pedale

Recuperiamo l'uscita di aprile rimandata a causa del brutto tempo. Visita al centro soccorso animali "Il pettirosso", con mini corso sulla bicicletta per i bambini (e non solo) e giochi al parco I Torrazzi. Info Armando 335.5698122 e Paola 349.6647860

Sabato 12

### La luna di Bacco - Castelvetro

Ma Bacco aveva la luna? O era sempre in luna? Per scoprirlo proviamo a percorrere i suoi luoghi preferiti. L'unico vero problema potrebbe essere l'equilibrio della ciclo. Info Luana 338.4882782 e Stella 340.9079737

Domenica 20 – Bici + trenino Gigetto

### Prima di tornare a scuola, a Sassuolo con filosofia

Una passeggiata in bicicletta a Sassuolo, in occasione del Festival di Filosofia, che dedica iniziative "filosofiche" anche ai più piccoli. Chiusura iscrizioni entro il 10/09/09. Info Armando 335.5698122 e Paola 349.6647860

Da venerdì 25 a domenica 27

### Ciclo raduno regionale

Ciclo raduno regionale a Modena! Per tre giorni



accompagneremo gli amici in visita al nostro territorio; ci inoltreremo tra ciclabili e strade "basse" nei paesaggi della pianura e della collina; seguiremo ogni traccia che ci guida alla riscoperta della

storia e della cultura modenese, ivi compresa quella enogastronomica, che accompagnerà i nostri momenti conviviali. Info Beppe 334.6898227 ed Eugenia 338.3488082

## Ottobre

Domenica 4

### I luoghi del Romanico – Carpi – Pieve detta "La Sagra"

Sorta nei primi decenni del XII secolo, la pieve di Santa Maria in Castello fu consacrata nel 1184 e da allora fu detta "la Sagra". Dell'edificio originario, che misurava tre volte la lunghezza attuale, rimangono parte delle absidi e del fianco sinistro. Raggiungeremo Carpi utilizzando strade a basso traffico veicolare. Info Enrico 333.3196384 e Diana 347.4506510

**NB. Questa iniziativa è anticipata rispetto al programma a stampa per non interferire con la Maratona d'Italia che si svolge a Carpi.**

Domenica 18

### Soliera – Il profumo del mosto cotto

Andremo con le nostre biciclette ad assistere alla festa popolare di Soliera che celebra le tradizioni contadine locali e che vede il mosto cotto interprete principe della festa, con il succo d'uva che inizia a bollire fin dalle otto del mattino, in un crescendo di canti, balli e degustazioni locali.

Info Luana 338.4882782 e Giovanni 349.4036412

Domenica 25

### ... finiamo meglio: tutti a tavola!

Come da tradizione, chiudiamo l'anno ciclistico con una bella pedalata facile facile, in attesa di sederci tutti a tavola e gustare i piatti preparati dai nostri abilissimi cuochi. Info Giuseppe Marano 339.2366429



# Cido-stile

## La mobilità vista in un modo diverso

Dopo le elezioni in numerosi comuni della provincia si sono insediate nuove Giunte, sicuramente animate da una rinnovata volontà di migliorare la vita dei propri cittadini.

È l'occasione per avviare un approccio diverso nella gestione della mobilità dei propri territori, che ponga al primo posto il bisogno di spostamento dei cittadini in un quadro di compatibilità con i contesti urbani. Si tratta di superare la tradizionale analisi della mobilità secondo le abituali categorie di automobilisti, ciclisti, pedoni e viaggiatori dei mezzi pubblici, puntando e favorendo l'uso di tutti i mezzi disponibili il più possibile integrati tra di loro.

Non esistono infatti i ciclisti o gli automobilisti o i pedoni, ma esistono cittadini che usano mezzi diversi a seconda delle esigenze e delle condizioni urbane disponibili.

È indispensabile una rete efficiente di percorsi pedonali, privi di ostacoli e di barriere architettoniche che favorisce i pedoni e permette agli automobilisti di raggiungere la destinazione prescelta, dopo aver parcheggiato l'auto. Questa aiuta a creare un ambiente urbano equilibrato, con un traffico moderato e facilita gli spostamenti sicuri dei cittadini con minore capacità motoria o con scarsa esperienza di traffico, come i bambini. La moderazione della velocità consente un uso della bicicletta più agevole e sicuro, senza richiedere la creazione di

piste dedicate o di costose infrastrutture. Nello stesso modo, favorendo modalità di spostamento compatibili con le aree densamente abitate, si contiene l'inquinamento e si offre una maggiore sicurezza sia stradale che personale.

Perseguendo queste logiche la FIAB non vuole rappresentare i ciclisti intransigenti che pretendono il primato delle due ruote a scapito degli altri mezzi o che chiedono nuove infrastrutture ed il diritto di precedenza sugli altri cittadini. Chiede invece una migliore integrazione ed un maggior equilibrio tra i diversi mezzi di trasporto, per offrire ai cittadini maggiori opportunità ed una scelta più consapevole, mirata alla sicurezza ed alla convivenza civile.

La FIAB non chiede la costruzione generalizzata delle piste ciclabili a fianco delle strade, persegue la creazione di un ambiente urbano condiviso dove esista il rispetto e l'integrazione tra i mezzi.

Non vuole sottopassi o sovrappassi dedicati, spesso frequentati da pochi ciclisti che spingono la bicicletta. Richiede strutture dedicate solo sulle grandi arterie di traffico, lungo le dorsali suburbane o extraurbane. In città chiede più attraversamenti pedonali e ciclabili ed una maggiore continuità nei percorsi. Se questo sarà lo spirito che guiderà il governo della mobilità nei prossimi anni, le soluzioni tecniche saranno facili da trovare e la FIAB darà il proprio contributo in tutte le sedi disponibili. Ai nuovi Sindaci chiediamo l'impegno partendo proprio da questo nuovo punto di vista.



### A Formigine nascono i parchi rurali

Il territorio di Formigine è caratterizzato dall'ampia estensione del proprio paesaggio agricolo che rappresenta il vero valore economico ed ambientale di questa zona. Per questo motivo l'Amministrazione Comunale ha riconosciuto al territorio posto a sud di Magreta ed a est di Formigine caratteristiche di particolare pregio, anche per la fruibilità dei percorsi che lo attraversano. Nascono così il "Parco Rurale Est" e il "Parco Rurale Ovest". Nei giorni festivi, come indicato da un'apposita segnaletica, sarà istituito il limite di velocità massima consentita di 30 Km l'ora, e l'obbligo di precedenza ai pedoni e ai ciclisti, su tutta la carreggiata stradale dei percorsi inseriti nei confini del parco.

Da domenica 17 maggio è attivo, in via sperimentale, il Parco Rurale Ovest.

# Bici da leggere

Ernesto Stagni, *Cara bicicletta. Guida per i pedalatori della domenica*, Clueb 1999



Il libro è dedicato ai pedalatori del sabato o della domenica, giovani e soprattutto meno giovani, da soli o in gruppo, senza velleità agonistiche, ma con vero spirito sportivo. Sono persone di tutte le età, delle più

svariate condizioni sociali, che trovano sollievo al loro lavoro durante la settimana mediante la pratica di un sano esercizio fisico nei giorni festivi, divertente, vantaggioso per la loro salute, che permette di immergersi nella natura, di ammirare le bellezze artistiche e del paesaggio, in modo sconosciuto a qualsiasi altro mezzo di trasporto. Il libro è diviso in due parti. Nella prima parte si tratta della scelta della bicicletta, delle differenti esigenze del ciclista non agonistico e del corridore; delle caratteristiche delle strade, di alcune nozioni sul moto e sull'equilibrio della bicicletta, delle possibilità fisiche del ciclista, nonché del suo migliore comportamento sulla strada per

svolgere in sicurezza questo tipo di attività sportiva, nei limiti di una sana fatica, senza pericoli inutili o forzature del proprio organismo. Nella seconda parte vengono invece descritti alcuni circuiti turistici percorsi dall'autore e proposti ai lettori, illustrati da planimetrie e profili altimetrici, corredati da commenti sulle difficoltà e sulle bellezze incontrate, ma anche da episodi divertenti avvenuti sul percorso, che testimoniano la spontaneità di questa attività sportiva ed il suo grande contributo umano alla fratellanza e all'amicizia fra persone di diversa estrazione sociale, ma accomunate dall'amore della natura e dall'ideale sportivo.

## Taccuino

rubrica a cura di Armando Gualandrini

### Sgancio rapido o dado e bullone?

Vi siete mai chiesti se sia meglio lo sgancio rapido o il classico dado e bullone sulle bici?

Tullio Campagnolo, negli anni 20, non ebbe dubbi, dopo aver perso una gara a causa di una foratura che ebbe difficoltà a riparare in quanto il freddo non gli permetteva di svitare i classici dadi di fissaggio della ruota.

Sulle bici sportive, mountain bike o da velocità, ormai lo sgancio rapido la fa da padrone, non solo sulle ruote ma anche per la sella. Sulle bici "da tutti i giorni", per questioni di costi principalmente, troviamo il

dado.

La ricerca della leggerezza spinge a ricorrere a materiali speciali e quindi i costi salgono, soprattutto per le bici di gamma alta, e questo vale anche per il classico dado. Quando vale la pena ricorrere ad un sistema o all'altro? Chi usa la bici principalmente per sport o tempo libero ricerca la praticità e quindi la scelta cade sullo sgancio rapido; la scelta del dado implica il dover portare tra gli accessori per le riparazioni un paio di chiavi per il fissaggio, e quindi peso ed ingombro in più.

Sulla bici da tutti i giorni il dado la fa da padrone, oltre ad essere un buon "antifurto". Un potenziale "ladro di ruote" dovrebbe girare con almeno

un paio di chiavi e armeggiare sulle possibili "prede", rischiando di attirare l'attenzione.

Magari non vi è mai capitato, ma vi assicuro che trovare la bici senza una ruota o il sellino non predispone all'ottimismo!





# A ruota libera

rubrica a cura di Luana Marangoni

## Bicigrill "Al raggio": punto di ristoro per ciclo-viandanti

Alle porte di San Felice sul Panaro e lungo la pista ciclabile che unisce questa cittadina a Finale Emilia, un anno fa nasceva il bicigrill "Al Raggio", punto di ristoro per ciclo-viandanti. Come quello di Nomi che sorge lungo la ciclo-pista dell'Adige, come in altri luoghi

d'Europa, anche la nostra regione ha la sua struttura di accoglienza per i ciclisti di passaggio. Il bicigrill ha le pareti in legno, tavolini e panche poste sia all'interno che all'esterno della struttura, un piccolo patio che circonda l'edificio e qualche albero a fare da ombra. Il ciclista che decide di riposare presso questo accogliente Bicigrill può trovarvi bevande fresche, gelati e, perchè no?, anche cibo per rifocillare

lo stomaco, basta sedersi e ordinare: gnocco e tigelle, per esempio! Non ci credete? Pedalare per credere...



## Piccoli passi verso una mobilità sostenibile

Firmato a Bologna il 12 giugno un protocollo d'intesa per sviluppare la mobilità ciclopedonale.

L'accordo vede partecipi l'Assessore Regionale ai Trasporti Alfredo Peri e le associazioni Lega Ambiente, WWF, Uisp e Fiab. L'impegno è quello di estendere la rete ciclabile in area urbana ed extra-urbana implementando l'uso della bicicletta sia come mezzo privato che pubblico. Per questa seconda modalità si

intende attivare un servizio di bike sharing in ogni stazione e realizzare un "biglietto unico integrato", per mezzo del quale chi si sposta in autobus o in treno potrà, in un'unica soluzione, usufruire anche della bicicletta messa a disposizione dalle amministrazioni comunali. Coerentemente con questa impostazione, ci si impegnerà a qualificare la segnaletica di orientamento all'interno delle stazioni ferroviarie per favorire l'accesso e la mobilitazione delle biciclette. Verranno inoltre attrezzate due carrozze per permettere di caricare le bici a bordo in occasione di eventi organizzati dalle associazioni di

settore o da altri soggetti, pubblici e privati. "Questo non è che un primo passo" argomenta Germano Boccaletti della Fiab, durante una intervista concessa a Città del Capo Radio Metropolitana, un'emittente indipendente di Bologna: "Le associazioni ambientaliste firmatarie dell'accordo avranno un ruolo fondamentale nel monitorare, gestire e controllare l'operato di Province e Comuni, portandole a discutere in un tavolo permanente sul tema della limitazione del traffico delle automobili e della diffusione di una rete ciclabile estesa ed integrata."

## Oggi si va a scuola a piedi

Lunedì 11 maggio è partita, a Formigine, la prima fase sperimentale del progetto BimbiBus realizzato dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con aMo l'Agenzia per la mobilità di Modena che si rivolge ai bambini che frequentano le scuole primarie di Formigine e Casinalbo.

Il BimbiBus, già adottato in altri comuni anche del modenese, è un modo sano, sicuro, divertente ed ecologico per andare e tornare da scuola.

È un bus umano, formato da una carovana di bambini "passeggeri" che vanno a scuola in gruppo, a piedi, accompagnati da due o più adulti, seguendo un itinerario preciso, con orari e fermate stabiliti.

L'obiettivo è quello, dopo fase sperimentale di un giorno alla settimana, di favorire l'estensione del progetto all'intero anno scolastico, tutti i giorni, in modo da rendere lo spostamento casa-scuola a piedi, e in futuro anche in bici, una buona abitudine per i bambini.



### infobici

Pubblicazione edita dalla  
FIAB-Amici della Bicicletta di Modena  
Via del Pozzo 17  
41100 Modena  
Telefono: 338.3488082  
www.modenainbici.it

Numero 16 - Anno V  
luglio 2009  
trimestrale

Direttore editoriale:

**Mirella Tassoni**

Direttore responsabile:

**Giancarlo Barbieri**

Redazione: Luana Marangoni, Mirella Tassoni,  
Eugenia Coriani, Diana Altiero, Armando  
Gualandrini, Giuseppe Marano

Disegni di Diana Altiero e Rossella Cadignani  
Progetto grafico e impaginazione: Paola Busani  
Stampa: Poligrafico Mucchi

Vi ricordiamo di rinnovare la vostra iscrizione all'associazione "FIAB - Amici della bicicletta" per il 2009.

**Socio ordinario € 15,**  
**socio sostenitore € 20,**  
**socio junior € 4.**

L'iscrizione si può fare o nella sede (Via del Pozzo, 17) ogni venerdì sera o durante le gite.